



Comune di PISA

**PARERE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ALLA PROPOSTA DEL
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Pisa, nominato con delibera del C.C. n. 61 del 05/12/2013, composto da:

- Rag. Fabio Vergamini – Presidente
- Dott. Franco Dell'Innocenti – Revisore
- Rag. Alberto Matteucci – Revisore

premess

che, a norma dell'art. 7, comma 5, del Regolamento di contabilità, gli schemi del bilancio di previsione ed i relativi allegati, una volta approvati dalla Giunta Comunale, sono trasmessi all'Organo di revisione per l'espressione del prescritto parere, da rendersi entro 10 giorni dal ricevimento;

visto

il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 approvato in schema dalla Giunta Comunale con delibera n. 169 del 24/11/2015;

ricevuti

- in data 25/11/2015: le deliberazioni della Giunta Comunale con le quali sono state approvate le tariffe e le aliquote dei tributi comunali e le misure delle tariffe extra-tributarie, diritti ed altre entrate per l'anno 2016, unitamente al quadro delle entrate e delle spese previste per i servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;

- in data 25/11/2015: lo schema del Bilancio di previsione 2016-2018 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 170 del 24/11/2015 (redatto sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011);

visti inoltre

- Il Rendiconto deliberato relativo all'esercizio finanziario 2014;
- La Delibera della G.C. n. 50 del 13/05/2015 con la quale è stato provveduto al riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, a norma del D.Lgs. 118/2011;
- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, allegata al Rendiconto di gestione 2014;
- Le risultanze, relative all'esercizio 2014, dei rendiconti dei consorzi e i bilanci delle società di capitali cui il Comune partecipa (pubblicati integralmente sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Enti partecipati");
- Il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno;
- La proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 della L. 163/2006;
- La proposta di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- La proposta di delibera consiliare di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;



- La proposta di deliberazione consiliare concernente il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2016;
- La proposta di deliberazione consiliare concernente le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);
- La proposta di deliberazione consiliare concernente le misure della Tassa sui servizi indivisibili (TASI);

acquisita altresì

- la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2016-2018;

visti

- le vigenti disposizioni di legge in materia di finanza locale, con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

rilevato

- che dal 1° gennaio 2016 la riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, richiede, fra l'altro, l'adozione dei nuovi schemi del bilancio "armonizzato" per missioni e programmi, previa riclassificazione delle voci di entrata e di spesa secondo il Piano dei conti finanziario;
- che dal 1° gennaio 2016 entra altresì in vigore la disciplina del Capo IV della Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione");
- che la programmazione finanziaria deve essere coerente con il Documento Unico di Programmazione riferito allo stesso periodo e conforme ai principi contabili generali ed al principio contabile applicato della programmazione finanziaria recati dal D.lgs. 118/2011;
- che l'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL prevede che l'Organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, esprima un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal Dirigente del Servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile. Nel parere sono suggerite all'Organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni;
- che il giudizio di coerenza delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente;
- che il giudizio sull'attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità delle previsioni di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written across the bottom right of the page. To its right, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature, which appears to contain some illegible text or a logo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DELL'ANNO IN CORSO

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

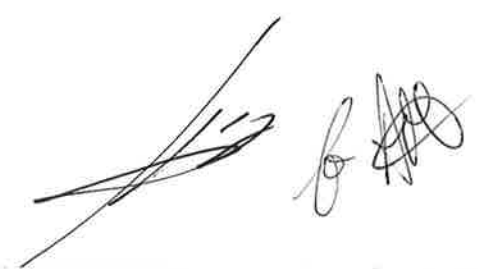
Il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato che il Consiglio Comunale, entro il 30 luglio 2015, con delibera n. 26 del 23/07/2015, ha effettuato la verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché il controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risultava che:

- erano salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultavano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;
- era possibile rispettare gli obiettivi del Patto di stabilità interno;
- era possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non erano stati richiesti finanziamenti straordinari da parte degli organismi partecipati per il ripiano di perdite e per la ricostituzione del capitale minimo legale.

Gli equilibri di bilancio risultavano confermati con la deliberazione di assestamento generale sulla cui proposta il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole il 05/11/2015.

Si dà atto che le previsioni di bilancio relative all'esercizio 2015, riportate nel bilancio di previsione 2016-2018, sono quelle risultanti prima dell'approvazione della delibera di assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2015.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized scribbles and lines, located in the bottom right corner of the page.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2016-2018

EQUILIBRIO GENERALE

ENTRATA

Voci	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	7.207.765,60	0,00	0,00	0,00
FPV	17.183.250,53	2.111.351,15	6.018.505,02	3.959.598,00
Tit. 1 - Entrate correnti tributarie	81.760.035,00	87.403.895,00	85.703.895,00	85.703.895,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	13.286.940,12	11.076.026,00	10.998.193,00	10.998.193,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	32.113.523,37	32.399.872,00	32.399.872,00	32.399.872,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	46.255.424,22	48.071.978,27	29.162.454,00	20.501.231,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	993.647,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Entrate finali	198.800.585,84	181.063.122,42	164.282.919,02	153.562.789,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE	258.800.585,84	241.063.122,42	224.282.919,02	213.562.789,00

SPESA

Voci	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 1 - Spese correnti	121.076.605,53	125.230.988,42	125.064.455,02	125.005.548,00
- di cui FPV	2.107.205,42	2.018.505,02	1.959.598,00	1.959.598,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	72.544.171,31	50.927.124,00	34.313.454,00	23.652.231,00
- di cui FPV	4.145,73	4.000.000,00	2.000.000,00	700.000,00
Tit. 3 - Spese incremento attività finanziarie	41.200,00	10.000,00	0,00	0,00
Tot. Spese finali	193.661.976,84	176.168.112,42	159.377.909,02	148.657.779,00
Tit. 4 - Rimborso prestiti	5.138.609,00	4.895.010,00	4.895.010,00	4.895.010,00
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Spese conto terzi e partite di giro	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
TOT. COMPLESSIVO SPESE	258.800.585,84	241.063.122,42	224.282.919,02	213.562.789,00

EQUILIBRI INTERNI DI BILANCIO

Sono stati riscontrati gli equilibri di bilancio ex D.lgs. 118/2011 appresso dimostrati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		35.784.077,76			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		2.107.205,42	2.018.505,02	1.959.598,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		130.879.793,00	129.101.960,00	129.101.960,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		125.230.988,42	125.064.455,02	125.005.548,00
<i>di cui:</i>			0,00	0,00	0,00
<i>– fondo pluriennale vincolato</i>			2.018.505,02	1.959.598,00	1.959.598,00
<i>– fondo svalutazione crediti</i>			7.550.000,00	8.000.000,00	9.000.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.895.010,00	4.895.010,00	4.895.010,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.861.000,00	1.161.000,00	1.161.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		2.861.000,00	1.161.000,00	1.161.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.145,73	4.000.000,00	2.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	48.071.978,27	29.162.454,00	20.501.231,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.861.000,00	1.161.000,00	1.161.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.927.124,00	34.313.454,00	23.652.231,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.000.000,00</i>	<i>2.000.000,00</i>	<i>700.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Il saldo positivo della parte corrente, pari ad Euro 2.861.000,00, è destinato a finanziare parte degli investimenti previsti nel Titolo 2 "Spese in conto capitale" e, in particolare:

- Euro 1.161.000,00 è destinata a investimenti relativi alla quota vincolata dei proventi per sanzioni al C.d.S.;
- Euro 1.700.000,00 è destinata a investimenti finanziati con l'Imposta di scopo, in conformità al base del relativo Regolamento;

ANALISI DELLA PARTE CORRENTE

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito esposto in dettaglio per ciascun titolo di entrata.

ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Tale voce di entrata è correttamente iscritta al netto delle regolazioni contabili di cui all'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, che recita: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. (...)".*

Per l'IMU le previsioni del bilancio 2015, risultanti al 15/10/2015, ammontano ad Euro 33.243.780,00, al netto di regolazioni contabili per Euro 7.167.397,00.

Tenendo conto dell'erogazione a titolo di Fondo di solidarietà comunale 2015 effettuata dal Ministero dell'Interno per € 6.498.389,36, la proiezione aggiornata delle entrate accertabili a titolo di IMU per l'anno 2015, al netto delle decurtazioni da effettuare in relazione al Fondo di solidarietà comunale, ammonta ad € 26.681.073,13.

Per il 2016 la previsione lorda del gettito IMU tiene conto dell'accertamento di bilancio effettuato nell'esercizio 2014 (ultimo esercizio chiuso) e dei versamenti tardivi relativi all'esercizio 2014 effettuati spontaneamente dai contribuenti dopo la chiusura del rendiconto della gestione 2014.

La previsione iscritta in bilancio è l'importo derivante dalla stima del gettito IMU di competenza dell'esercizio 2016 ridotto in misura corrispondente alla stima delle somme da trattenere a titolo di Fondo di solidarietà comunale.

CANONE INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI - CIMP

La previsione 2016 ammonta ad Euro 1.045.000,00 per quanto riguarda il gettito ordinario.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Si dà atto che il gettito 2016 è stato calcolato in misura corrispondente a quello dell'anno 2015 tenendo conto delle aliquote differenziate approvate con la delibera del C.C. n. 25 del 23/07/2015. La previsione di competenza ammonta ad € 7.534.645,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI

La previsione di Euro 10.486.000,00, per l'anno 2016, è stata calcolata sulla base delle aliquote in vigore, avendo quali elementi informativi il gettito accertato nell'esercizio 2014 e i successivi versamenti in conto imposta dell'anno 2014. Al riguardo si rinvia a quanto precisato nel paragrafo delle osservazioni e suggerimenti.

IMPOSTA DI SCOPO

Il 2016 è l'ultimo anno del triennio di applicazione l'Imposta di Scopo. L'aliquota è dello 0,5 per mille. La previsione di gettito, Euro 1.700.000,00, è interamente destinata al finanziamento degli investimenti indicati nell'apposito Regolamento istitutivo dell'imposta.



IMPOSTA DI SOGGIORNO

Viene confermata l'applicazione dell'imposta di soggiorno con gettito per l'anno 2016 di Euro 1.700.000,00 di cui Euro 1.600.000,00 per gettito ordinario ed Euro 100.000,00 per attività di recupero.

TARI

Il Collegio dà atto:

- che l'Ente non aveva provveduto all'istituzione della tariffa non tributaria per la gestione dei rifiuti urbani e ha continuato ad applicare la TARSU fino a tutto l'esercizio 2012;
- che nell'anno 2013 l'Ente ha applicato la TARES, con elaborazione del Piano finanziario del servizio e delle tariffe ai sensi del DPR 158/1999;
- che dall'anno 2014 è stata applicata la TARI, nel rispetto della normativa di riferimento;
- che il gettito TARI per l'anno 2016 è stato previsto sulla base del Piano finanziario di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani, redatto dalla Direzione Ambiente, e da sottoporre all'approvazione consiliare in quanto parte integrante della manovra di bilancio;
- che il gettito della Tassa sui rifiuti previsto per l'esercizio 2016, per l'attività di recupero, ammonta ad Euro 1.000.000,00.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'entrata, riguardante le entrate di varia natura accertate a titolo di recupero di imposte e di tasse, presenta nel tempo il seguente andamento

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione attuale 2015	Previsione 2016
€ 1.406.584,70	€ 769.578,78	€ 217.994,72	1.250.778,26	365.000,00	3.280.000,00

Come si può notare dalla tabella, risulta una elevata variabilità del gettito nel corso dei diversi anni che dipende direttamente dal livello delle attività di contrasto all'evasione poste in essere dall'Amministrazione Comunale attraverso le strutture preposte.

Si precisa che la "previsione attuale 2015" è oggetto di incremento in sede di assestamento generale di bilancio tale da far ritenere attendibile la previsione 2016.

Nel dettaglio, la previsione per l'anno 2016 del recupero dell'evasione tributaria risulta così distinto:

• ICI	€ 500.000,00
• IMU	€ 1.500.000,00
• Canone mezzi pubblicitari	€ 30.000,00
• Imposta di soggiorno	€ 100.000,00
• TARSU/TARES/TARI	<u>€ 1.000.000,00</u>
TOTALE	€ 3.130.000,00

La previsione 2016 è supportata anche dal Piano straordinario di recupero approvato con delibera della G.C. n. 150 del 03/11/2015 la cui attuazione è già stata avviata da S.E.PI. S.p.A. e troverà completamento entro dicembre 2016. L'andamento di tali entrate dovrà essere oggetto di monitoraggio come indicato nelle osservazioni e suggerimenti.

Si precisa che alle entrate da recupero dell'evasione tributaria (previste al Tit. I) si aggiungono quelle derivanti dal recupero del COSAP (Euro 150.000,00) che, rappresentando un'entrata extratributaria; è prevista al Tit. 3.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni 2016, confrontate con l'anno precedente, risultano illustrate dalla seguente tabella:

	Prev. def. 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tipologia 20101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.449.269,86	8.723.026,00	8.645.193,00	8.645.193,00
Tipologia 20102 – Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 20103 – Trasferimenti correnti da Imprese	760.000,00	1.853.000,00	1.853.000,00	1.853.000,00
Tipologia 20104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 20105 – Trasferimenti correnti dalla U.E e dal resto del mondo	2.077.670,26	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titolo 2	13.286.940,12	11.076.026,00	10.998.193,00	10.998.193,00

Per il 2016 i trasferimenti correnti dello Stato ammontano a Euro 1.504.726,00; quelli della Regione vengono previsti nell'importo di Euro 6.997.300,00. La previsione dei trasferimenti correnti da imprese è essenzialmente riconducibili ai contributi CONAI per la raccolta differenziata il cui ammontare aumenta anche in ragione dell'estensione sul territorio cittadino del servizio "porta a porta".

La previsione dei contributi regionali è stata definita tenuto conto:

- del trend dei finanziamenti assegnati;
- di quanto previsto da leggi regionali già in vigore;
- delle funzioni delegate da leggi regionali già in vigore;
- delle richieste di finanziamento presentate alla Regione.

Alla Tipologia 20105, per l'esercizio 2016, si registra uno stanziamento di Euro 500.000,00 per contributi dell'Unione Europea in ambito culturale che trovano corrispondente stanziamento nella parte spesa del bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio; raccomanda:

- di monitorare i trasferimenti erariali effettivamente spettanti sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno e di provvedere, se del caso, ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti con vincolo di destinazione vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di PEG, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per quanto riguarda le voci più significative delle entrate extratributarie, il Collegio dà atto che le previsioni sono state determinate sulla base delle previsioni attuali dell'anno 2015 e di quelle dei consuntivi degli anni precedenti, opportunamente riviste alla luce degli elementi sopravvenuti e, per i proventi dei servizi pubblici, della determinazione delle tariffe approvata dalla Giunta.

La loro previsione complessiva aumenta di Euro 286.348,63 rispetto al 2015.

In particolare, si ritiene opportuno rilevare quanto segue in ordine ad alcune specifiche categorie di entrate extratributarie:

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI

DIRITTI PER AUTORIZZAZIONI Z.T.L.

La previsione di € 1.430.000,00 è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente (€ 1.440.000,00).

ENTRATE DA SERVIZI

Nell'esercizio 2016 non è prevista alcuna manovra tariffaria dato che la variazione dell'indice Istat del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati (FOI) relativa al 2016 rispetto al 2015 è pressoché nulla.

La situazione delle diverse entrate da tariffe risulta essere la seguente:

Servizi	Previsione def. 2015	Previsione 2016
Refezione scolastica	€ 1.464.000,00	€ 1.500.000,00
Trasporto scolastico	€ 87.000,00	€ 87.000,00
Impianti sportivi	€ 98.900,00	€ 98.900,00
Asili Nido	€ 1.166.000,00	1.155.000,00

PROVENTI DEI BENI

	Previsione def. 2015	Previsione 2016
Fitti	€ 1.212.999,51	€ 1.237.000,00
Canoni e indennità di occupazione	€ 4.459.395,35	€ 4.617.400,00
COSAP (compreso recupero)	€ 3.450.000,00	€ 3.450.000,00

Il Collegio sottolinea la necessità di monitorare costantemente la riscossione di tutti i fitti e canoni attivi, promuovendo le eventuali e opportune iniziative di recupero forzoso, al fine di rendere realizzabile la previsione iscritta in bilancio ed evitare il formarsi di situazioni debitorie a carico degli affittuari.

PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE

POLIZIA MUNICIPALE



Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto:

- che una quota pari al 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada deve essere destinata, ai sensi di quanto disposto dal Codice della Strada a:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota vincolata, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota vincolata, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di Polizia Municipale;
 - c) in misura pari alla metà della quota vincolata, ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36 del C.d.S. (piani urbani del traffico), a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di Polizia Municipale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale della Polizia Municipale, alle misure di cui al comma 5-bis del medesimo articolo e ad interventi a favore della mobilità ciclistica;
- che, inoltre, ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis, del C.d.S., la quota di cui alla lett. d) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del C.d.S. e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di Polizia Municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
- che, a partire dall'anno 2015, secondo quanto stabilito dal paragrafo 3.3 e dall'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, *"per quanto riguarda [...] il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada. In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione."*

L'entrata per sanzioni amministrative del Codice della Strada presenta nel corso degli ultimi anni il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione def. 2015	Previsione 2016
€ 9.099.930,43	€ 6.561.080,74	5.208.933,26	7.050.000,00	€ 7.100.000,00

Nel triennio oggetto di programmazione l'entrata per sanzioni al C.d.S. ha la seguente destinazione:



Sanzioni C.d.S.	Previsione def. 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Totale	€ 7.050.000,00	€ 7.100.000,00	€ 7.100.000,00	€ 7.100.000,00
<i>di cui:</i>				
a parte corrente	€ 6.048.991,00	€ 5.939.000,00	€ 5.939.000,00	€ 5.939.000,00
- vincolata	€ 560.991,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00
- non vincolata (incluso FPV)	€ 5.488.000,00	€ 5.504.000,00	€ 5.504.000,00	€ 5.504.000,00
a parte c/capitale	€ 1.001.009,00	€ 1.161.000,00	€ 1.161.000,00	€ 1.161.000,00
- vincolata	€ 1.001.009,00	€ 1.161.000,00	€ 1.161.000,00	€ 1.161.000,00
- non vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 sono complessivamente previsti Euro 7,1 milioni di Euro di entrate da proventi per sanzioni in materia di C.d.S. oltre a Euro 100.000,00 per sanzioni di polizia amministrativa.

Per quanto riguarda il rispetto del vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni in materia di C.d.S., il Collegio prende atto che la Giunta Comunale vi ha provveduto con propria deliberazione n. 160 del 17/11/2015, tenendo conto di quanto previsto sia dal Codice della Strada che dal D.Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda il corrispondente accontamento al "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" si rinvia all'apposita voce nel proseguo della presente Relazione. Il Collegio raccomanda di verificare periodicamente lo stato di riscossione di tale entrata. Raccomanda inoltre che il Comando della Polizia Municipale provveda a rendicontare al competente Ministero, nei termini e nei modi previsti, l'impiego delle entrate da sanzioni in materia di C.d.S..

INTERESSI ATTIVI

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata aumenta di Euro 3.500,00 rispetto all'anno 2015.

ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Questa entrata è composta dai dividendi derivanti dalle diverse aziende partecipate dal Comune. La previsione del 2016, di Euro 1.000.000,00, si riduce rispetto a quella definitiva 2015 di Euro 775.801,00.

La previsione è congrua considerato che, negli esercizi precedenti, le entrate accertate sono state significativamente maggiori ma che i dividendi, per loro natura, possono essere soggetti a variabilità.

Lo stanziamento dovrà essere opportunamente adeguato, in riduzione o in aumento, a seguito dell'approvazione dei bilanci d'esercizio 2015 delle società partecipate e della relativa distribuzione dei dividendi.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

La previsione per il 2016 pari a Euro 8.323.572,00 rimane sostanzialmente invariata rispetto al 2015. La voce principale di questa tipologia sono i fitti d'azienda per Euro 6.474.374,00.

SPESE CORRENTI

La spesa corrente risulta articolata secondo le seguenti missioni di bilancio e rispettivi stanziamenti pluriennali:

N°	MISSIONE	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	PREVISIONI DI BILANCIO		
				2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	25.941.609,00	28.600.714,06	27.778.916,42	27.261.383,02	26.548.976,00
2	Giustizia	2.109.432,00	1.395.381,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	6.856.348,00	7.646.272,48	7.665.300,00	7.655.300,00	7.638.300,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8.188.877,00	8.410.983,11	8.193.610,00	8.193.610,00	8.193.610,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.151.402,00	5.524.788,30	4.897.981,00	4.897.981,00	4.815.981,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.137.935,00	1.305.932,00	1.408.857,00	1.378.857,00	1.308.857,00
7	Turismo	1.731.091,00	1.898.911,55	1.862.479,00	1.862.479,00	1.787.479,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	340.865,00	407.012,77	439.028,00	439.028,00	434.528,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.160.896,00	27.903.729,26	32.377.726,00	32.370.726,00	32.355.726,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.467.003,00	12.866.911,00	12.686.557,00	12.686.557,00	12.676.557,00
11	Soccorso civile	331.592,00	382.672,00	350.524,00	348.524,00	338.524,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.823.455,00	17.351.014,00	17.093.187,00	17.093.187,00	17.088.187,00
13	Tutela della salute	0,00	377.165,00	355.000,00	355.000,00	355.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.854.450,00	1.439.546,00	576.347,00	576.347,00	568.347,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00		
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	435.880,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
18	Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	16.000,00	16.000,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
20	Fondi e accantonamenti	5.280.584,00	5.112.193,00	9.082.976,00	9.482.976,00	10.432.976,00
	Totale spesa corrente	117.393.039,00	121.076.605,53	125.230.988,42	125.064.455,02	125.005.548,00

FONDO DI RISERVA

Il Collegio dei Revisori dà atto che l'importo previsto in Euro 600.000,00 per il Fondo di riserva è pari al 0,48 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000. Almeno la metà dell'importo minimo di tale fondo dovrà essere riservata a sopperire a spese imprevedibili la cui mancata effettuazione comporterebbe danno per l'ente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Nella contabilità armonizzata il "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" deve essere quantificato in sede di previsione iniziale di bilancio, e poi adeguato in corso d'esercizio, sulla base di un metodo di calcolo del valore minimo che tiene conto dell'andamento della riscossione di talune specifiche tipologie di entrata nel quinquennio precedente.

La previsione elaborata dall'Ente tiene conto di quanto disposto dall'art. 46 e dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, come successivamente modificato.

Per la determinazione delle percentuali di riscossione è stato usato il metodo della media semplice.

L'accantonamento relativo ai proventi delle sanzioni del Codice della Strada è stato effettuato in modo extra-contabile, sulla base dei dati del quinquennio 2010-2014 forniti dalla S.E.PI. S.p.A.; tale accantonamento, per i proventi delle sanzioni che si prevede di accertare secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, è pari al 56% delle entrate corrispondenti. In proposito si rinvia alla Deliberazione della G.C. n. 160 del 17/11/2015 con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'art. 208 del Codice della Strada.

ALTRI FONDI

L'ente, secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, ha previsto l'accantonamento in bilancio dei seguenti ulteriori importi:

- | | |
|--|-----------------|
| - Fondo rinnovi contratti personale (nazionale e decentrato) | Euro 624.538,00 |
| - Fondo spese indennità di fine mandato | Euro 5.138,00 |
| - Fondo rischi debiti fuori bilancio e contenzioso | Euro 250.000,00 |
| - Fondo rischi perdite società partecipate (ex L. 147/2013) | Euro 53.300,00 |

Gli stanziamenti appaiono congrui tenuto conto delle previsioni normative e dell'andamento delle relative spese negli esercizi precedenti.



ANALISI DELLA PARTE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del Titolo 4 ("Entrate in conto capitale"), del Titolo 5 ("Entrate da riduzione di attività finanziarie") e del Titolo 6 ("Accensione di prestiti") concorrono al finanziamento della spesa in conto capitale.

Non si prevedono, nel triennio, entrate da accensione di prestiti.

La spesa in conto capitale risulta articolata secondo le missioni ed i programmi descritti in bilancio.

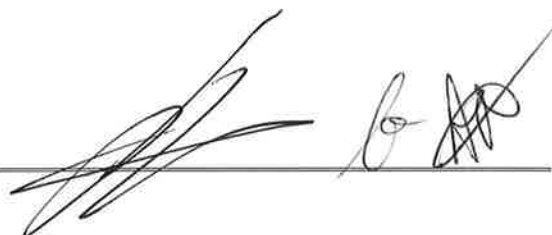
In relazione a quanto riportato nel bilancio di previsione e nei suoi allegati, il Collegio

dà atto:

- che le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento;
- che le operazioni di alienazione dei beni immobili vengono previste per il 2016 con un gettito di € 14.294.973,27.
- che, nel triennio oggetto di programmazione, le entrate derivanti dai permessi a costruire vengono destinate per il 100% al finanziamento delle spese in c/capitale. La previsione di detti proventi, per l'anno 2016, è composta da una quota di oneri a scomputo (la cui entrata dovrà essere regolarizzata con movimenti contabili di spesa di importo corrispondente, in relazione al valore delle opere pubbliche scomputate collaudate nell'esercizio) nonché da una quota di oneri da riscuotere effettivamente; per quest'ultima componente è stato effettuato opportuno accantonamento al FCDDE sulla base di stime extra-contabili del rapporto fra riscossioni e accertamenti. Fatte le suddette precisazioni, l'andamento nel tempo delle entrate relative ai permessi a costruire è il seguente:

Anno	Entrate da permessi a costruire	Modalità accertamento contabile
Rendiconto 2011	€ 4.631.998,02	per cassa
Rendiconto 2012	€ 6.927.817,61	per cassa
Rendiconto 2013	€ 3.513.743,94	per cassa
Rendiconto 2014	€ 2.724.426,60	per cassa
Previsione attuale 2015	€ 2.400.000,00	competenza fin. pot.
Previsione 2016	€ 5.332.445,00	competenza fin. pot.

- che per il triennio 2016-2018 non vengono previste entrate derivanti dall'accensione di mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito;
- che gli interventi inclusi nella proposta di deliberazione consiliare di approvazione dell'Elenco annuale e del Programma triennale dei lavori pubblici sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.



ALTRE ANALISI E RISCONTRI

PREVISIONI DI CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il bilancio riporta, in relazione al solo primo esercizio oggetto di programmazione, le previsioni di cassa degli aggregati contabili relativi alle entrate ed alle spese.

Non viene previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria tenendo conto delle disponibilità liquide in giacenza nell'esercizio 2015 e delle previsioni di riscossione per l'esercizio 2016, dalle quale emerge la sostenibilità finanziaria delle previsioni di pagamento.

SERVIZIO DEL DEBITO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del TUEL: la spesa per interessi passivi non può superare il 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio.

Il Collegio dà atto che i vincoli di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL risultano rispettati come risulta dal Prospetto dimostrativo allegato al Bilancio di previsione.

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti ed il rimborso degli stessi in linea capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014 CONS	2015 PREV	2016 PREV	2017 PREV	2018 PREV
Interessi passivi	1.270.540,51	1.122.511,00	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00
Quota capitale	5.007.544,65	5.138.609,00	4.895.010,00	4.895.010,00	4.895.010,00
Totale spesa	6.278.085,16	6.261.120,00	6.110.010,00	6.110.010,00	6.110.010,00

Lo stock del debito presenta la seguente evoluzione temporale:

Anno	2014 CONS	2015 PREV	2016 PREV	2017 PREV	2018 PREV
Debito residuo al 1/1	44.412.814,65	39.397.571,61	34.258.962,61	29.363.952,61	24.468.942,61
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	5.007.544,65	5.138.609,00	4.895.010,00	4.895.010,00	4.895.010,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	-7.698,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debito al 31/12	39.397.571,61	34.258.962,61	29.363.952,61	24.468.942,61	19.573.932,61

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è soggetto correttamente calcolato e stanziato nel relativo bilancio di previsione.

Le previsioni di entrata del FPV dell'anno 2016 corrispondono a quelle di spesa del bilancio di previsione attuale dell'esercizio 2015. La stessa corrispondenza sussiste nelle previsione relative agli esercizi successivi contenuti nel bilancio di previsione.



RISPETTO DEI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

I saldi finanziari programmatici relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono allegati alla proposta del bilancio di previsione unitamente ai prospetti dimostrativi della compatibilità delle previsioni.

Le previsioni di cassa riportate nei suddetti prospetti sono coerenti con le previsioni di cassa dell'esercizio 2016 recate dal bilancio di previsione.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale predisposta sulla base del Rendiconto 2014 ed a questo già allegata;
- ricordato che solo il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

dà atto

dell'insussistenza delle condizioni di deficitarietà strutturale.



CONSIDERAZIONI, SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI FINALI

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione delle verifiche, dei riscontri e delle osservazioni esposti nei punti precedenti, considera:

a) riguardo alle norme ed ai principi contabili:

conforme il bilancio ed i suoi allegati alle norme di legge e regolamentari ed ai principi contabili generali ed applicati recati dal D.lgs. 118/2011;

b) riguardo alla programmazione generale:

conforme il bilancio allo schema Documento Unico di Programmazione (DUP) riferito allo stesso triennio, approvato dalla Giunta; si ricorda che l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale è presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione e che quest'ultimo deve essere approvato in coerenza con il contenuto del primo;

c) riguardo alla riclassificazione del bilancio per missioni e programmi:

conforme la riclassificazione e lo stanziamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio per missioni e programmi rispetto ai modelli di cui all'allegato 9 e all'allegato 14 del D.Lgs. 118/2011 nonché al Piano dei conti finanziario di cui all'allegato 6/1 del decreto medesimo.

d) riguardo alle previsioni della parte corrente:

congrue le previsioni di spesa e complessivamente attendibili le entrate previste sulla base:

- della legislazione vigente in materia di finanza locale;
- delle risultanze del Rendiconto della gestione 2014 e delle previsioni al 15/10/2015 del bilancio 2015;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha previsto di attuare sulle entrate e sulle spese;

eccetto quanto indicato nelle osservazioni e suggerimenti che seguono.

e) riguardo alle previsioni in c/capitale:

- coerente la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'Elenco annuale dei lavori e al Programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- coerente la previsione di spesa in conto capitale, anche tenendo conto del Programma triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti nel triennio sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti mezzi di finanziamento;

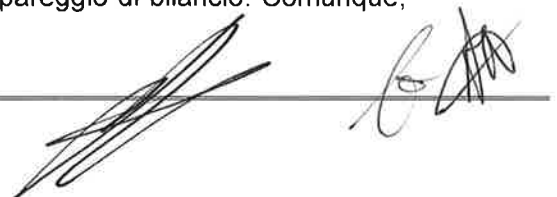
eccetto quanto indicato nelle osservazioni e suggerimenti che seguono.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione della presente relazione il Collegio esprime le seguenti osservazioni e suggerimenti che ritiene utili per una sana gestione amministrativa e per il mantenimento degli equilibri finanziari.

- Il bilancio di previsione 2016 è stato definito sulla base della legislazione vigente. Il Collegio evidenzia al riguardo che, all'inizio del 2016, allorquando produrrà la sua efficacia il presente bilancio, dovrà tenersi conto sia delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 sia della disciplina del Capo IV della Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" richiamata in premessa).
- **In relazione alla legge di stabilità 2016 (che nell'attuale versione approvata da un ramo del Parlamento, prevede una profonda revisione della fiscalità locale in particolar modo riferita alla Tasi che per il Comune di Pisa vale oltre 10 milioni di euro di entrate), il Collegio ritiene che ciò condizioni l'attendibilità della relativa previsione di entrata e che, di conseguenza, non possa darsi assoluta certezza alla copertura di tutti gli stanziamenti di spesa contenuti nel bilancio. Appare, quindi, necessario che l'effettiva operatività della natura autorizzatoria attribuita dalla legge al Bilancio di Previsione debba rimanere sospesa fino all'adeguamento delle poste del presente bilancio al definitivo contenuto della legge di stabilità 2016, che raccomanda di effettuare, quindi, prima possibile.**
- **Per quanto riguarda le previsioni di entrata per alienazioni patrimoniali:**
 - considerato che la delibera G.C. n. 171 del 17/11/2015 (con la quale è stato individuato l'elenco dei beni non strumentali suscettibili di alienazione) non individua quali siano i beni immobili da alienare nel triennio né gli eventuali relativi cronoprogrammi;
 - tenuto conto che al termine dell'esercizio in corso, a fronte di una previsione di entrata per lo stesso titolo di oltre 7 milioni di euro (che qui viene raddoppiata) risulteranno accertate alienazioni di gran lunga inferiori alla previsione 2015;
 - pur considerando che tali entrate sono interamente destinate al finanziamento di spese di investimento;**ritiene che tale previsione sia carente dell'attendibilità necessaria a poter conferire alle relative poste di spesa il carattere autorizzatorio proprio del Bilancio di Previsione.**
- Il Collegio ha verificato, nella fase della programmazione di bilancio, il rispetto delle disposizioni in tema di riforma dell'ordinamento contabile recate dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni. Si tratta tuttavia di una riforma la cui applicazione troverà completa attuazione proprio nel corso dell'esercizio 2016 (con la prima adozione DUP e del bilancio "armonizzato" autorizzatorio, con la redazione del consuntivo 2015 secondo gli schemi "armonizzati", con la piena e definitiva applicazione delle norme del TUEL novellate dal D.lgs. 126/2014, con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del Piano dei conti integrato). Il passaggio alla contabilità c.d. "armonizzata" ed al "principio della competenza finanziaria potenziata", già oltremodo complesso nella fase transitoria dell'anno 2015, introduce nel 2016 la necessità di adeguare in via definitiva le procedure amministrative e informatiche di gestione. Pertanto il Collegio raccomanda all'Amministrazione Comunale di prestare la massima attenzione alle esigenze organizzative derivanti dal nuovo ordinamento armonizzato, adottando ogni misura utile a supportarne l'applicazione.
- Il Collegio ha preso atto della determinazione degli obiettivi finanziari di competenza mista del Patto di stabilità interno per il triennio 2016-2018. In proposito il Collegio raccomanda di monitorare, nel corso del 2016, l'andamento della gestione al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo programmatico e soprattutto a tenere conto fin da subito dell'entrata in vigore della predetta innovativa disciplina del pareggio di bilancio. Comunque,



poiché al raggiungimento dell'obiettivo del Patto concorre la riscossione delle entrate in c/capitale, è essenziale che i dirigenti dei servizi dell'Ente, per la rispettiva competenza gestionale, attuino tutte le azioni utili ad assicurare la celere riscossione dei crediti risultanti dalla gestione dei residui. Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a.2), del D.L. 78/2009, si ricorda che il dirigente, o funzionario delegato, che adotta proprie determinazioni di spesa, deve dare atto in tali determinazioni che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con le regole di finanza pubblica. Anche riguardo al presente punto il Collegio evidenzia come debba essere tenuto presente, con eventuali e tempestive variazioni di bilancio, l'adeguamento alla disciplina applicativa delle predette norme della Legge 243/2012.

- Il Collegio prende atto che la spesa del personale per il 2016 viene prevista con valore in linea con quello degli anni precedenti e che è stato correttamente previsto l'accantonamento per l'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro. Tuttavia il Collegio invita l'Amministrazione ad usare prudenza nell'attuazione delle politiche del personale verificando il rispetto del principio di progressiva riduzione della relativa spesa.
- Il Collegio ricorda alla Giunta la necessità di provvedere all'adozione del Programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018, coerentemente con la rilevazione dei fabbisogni e con l'eventuale dichiarazione di eccedenze, entrambe da effettuarsi a cura dei dirigenti dei servizi. Tale strumento è fondamentale per ottimizzare l'organizzazione e per fronteggiare le effettive esigenze di funzionamento dei servizi.
- Il Collegio ricorda al Consiglio di tenere nella dovuta considerazione le eventuali necessità finanziarie che possono emergere dalla definizione del contenzioso relativo al parcheggio di Piazza Vittorio Emanuele.
- Il Collegio sollecita la Giunta ad approvare, con l'inizio dell'anno 2016, i contratti collettivi decentrati integrativi del personale dipendente e della dirigenza relativi al medesimo anno 2016.
- L'Ente ha previsto di non ricorrere all'indebitamento finanziario nel triennio oggetto di programmazione. Il Collegio dà atto che tale decisione è coerente con il concorso agli obiettivi di finanza pubblica recati dalla Legge 243/2012, con il rispetto del Patto di stabilità interno e con la sostenibilità futura degli equilibri correnti.
- Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto ad individuare gli obiettivi gestionali delle società partecipate (ex art. 147-quater del TUEL) così come riportati nel Documento Unico di Programmazione. I dirigenti, secondo le rispettive competenze gestionali, sono tenuti alla verifica del rispetto dei relativi contratti di servizio secondo quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni.
- Il Collegio invita infine l'ente a monitorare attentamente l'andamento delle entrate previste a fronte dell'attività di recupero dell'evasione in materia di tributi locali affidata alla Sepi, con particolare riguardo sia all'entità degli accertamenti che al loro effettivo incasso.



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

Visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000,

il Collegio dei Revisori dei Conti

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni e suggerimenti formulati nell'ambito della presente relazione,

esprime

parere favorevole

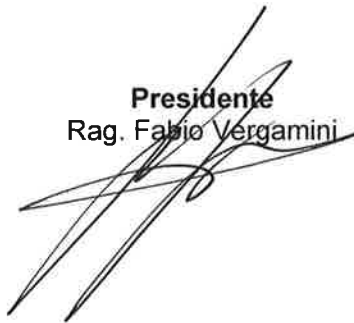
all'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati.

Pisa, 5 dicembre 2015

Revisore
Rag. Alberto Matteucci



Presidente
Rag. Fabio Vergamini



Revisore
Dott. Franco dell'Innocenti

